

# Meglio un giorno da GRIFONI...

QUESTA DIMOSTRAZIONE, NATA DALL'IDEA DEL DISTRIBUTORE ITALIANO AUDIO REFERENCE, SI È SVOLTA PRESSO LA SALA DI ASCOLTO PRINCIPALE DEL NOTISSIMO PUNTO VENDITA ANGELUCCI HI-FI SITUATO IN QUEL DI CASTELFRENTANO (PROVINCIA DI CHIETI, A POCHISSIMA DISTANZA DA LANCIANO). ANFITRIONE PER L'OCCASIONE È STATO IL TITOLARE, IL SIMPATICISSIMO E CORDIALE MARCO ANGELUCCI.

È sempre piacevole scoprire negozi così ampiamente forniti di ogni mossa di oggetti capaci di ingolosire il palato degli appassionati di hi-fi e high end, ma anche degli entusiasti del settore home cinema. Presenti tutti i marchi che possono venire in mente di primo acchitto solo pensando alla parola alta fedeltà (sebbene, in effetti, le parole siano invero due..).

Molto bella la sala d'ascolto ben trattata acusticamente con DAAD ed elegantemente impreziosita da un pregevole mobile progettato e realizzato dal fratello del padrone di casa.

Per l'occasione, e per carpire in un solo pomeriggio quanto più possibile del suono di questo impianto, mi è stato concesso servirvi di alcuni dischi test che utilizzo spesso per le prove di fedeltà del Suono. Di seguito quindi le mie impressioni d'ascolto. **XRCD Best audiophile voices:** ho voluto cominciare la prova con questo bellissimo XRCD, che oltre ad essere estremamente ben registrato, offre la possibilità di saggiare al massimo le caratteristiche di riproduzione delle voci femminili di timbro e caratteristiche molto differenti tra loro, l'impianto si è subito dimostrato a suo agio caratterizzando in maniera veramente



Marco Angelucci ed il sottoscritto accanto alla colonna delle componenti l'impianto.

neutra tutte le differenze tonali delle varie interpreti, garantendo una focalizzazione eccezionale fin da subito.

Correttezza sopraffina soprattutto in gamma media e medio-alta, con un microdettaglio di solito sconosciuto alle alte potenze. Variando il livello della pressione sonora non si sono notate alterazioni di sorta, il bias variabile col volume non modifica per nulla la prestazione sonora.

**XLO Test CD ver 2 (Reference Records):** a parte

tutti i test di fase e gli sweep brillantemente superati, il test di dinamica era sicuramente il più atteso, visti i ben 4KW di picco istantaneo raggiungibili in erogazione dai 48 transistor di uscita ad alta corrente senza produrre sovraccarichi. Beh che dire, si sono raggiunti livelli di pressione sonora tali da spettinare le acconciature dei presenti.

**WLM DemoCD:** anche questo demo contiene una traccia di percussioni incredibilmente avida di potenza e soprattutto molto lunga, e così, come abbiamo operato con il precedente, il livello del volume è salito progressivamente fino a raggiungere l'istantanea espulsione da qualunque condominio (persino il più audiofilo dei tolleranti vicini ci avrebbe insultato pesantemente), il Colosseum non ha fatto una piega, non un segno di affaticamento, stupefacente. Energia ma anche controllo assoluto delle basse frequenze, senza enfattizzazioni di sorta.

**Burmester TEST CD 2:** pensando di aver tirato il collo e scaldato ben bene l'impianto abbiamo prima riprodotto le tracce più delicate per la microdinamica ed il microdettaglio, e non si perdeva assolutamente nulla, segno che la tanto decantata architettura basata sull'efficienza



Il diffusore full-tower Atlantis

La postazione di ascolto.





Il magnifico lettore Mikado.

della dissipazione di calore aveva funzionato a dovere: in genere la maggioranza degli impianti ad "alto wattaggio in classe A" tende a scaldare talmente tanto i componenti interni da produrre decadimenti proprio sul dettaglio dalla grana più fine. Non è stato questo il caso. Sono poi, finalmente, arrivati alle tracce orchestrali dove si è *fisicamente* osservata la materializzazione della disposizione spaziale degli strumenti sia in altezza che in profondità, con

la fedele riproduzione di tutte le tipologie delle varie sezioni, dai fiati agli archi, dalle percussioni al pianoforte.

Gran finale coi fiocchi con **The Wall** dei **Pink Floyd**, c'era letteralmente da schivare i vari collegiali urlanti tra elicotteri e urla al megafono, fantastico!

Man mano che i clienti affluivano al negozio, questi venivano irrimediabilmente attirati dalle prestazioni eccezionali sfoderate durante i pas-

Il frontale del preamplificatore Mirage può essere rimosso ed usato come controllo wireless domestico.



saggi dinamici più critici, nonostante il filtro della pesante porta di accesso alla sala principale di ascolto. Le loro facce erano la conferma ulteriore delle prestazioni fuori dall'ordinario di questo impianto all Gryphon.

In men che non si dica si sono fatte le 19.30. Saluti, strette di mano e, sulla strada del ritorno, già il rimpianto per le quattro ore di seguito passate a maltrattare prima e ad ascoltare poi questo splendido impianto.

## THE GRYPHON COLOSSEUM

La vera novità di questo impianto monomarca The Gryphon era rappresentata dal finale di potenza stereo Colosseum, caratterizzato anch'esso, come del resto tutti gli ultimi prodotti della casa, da un design veramente originale e innovativo. Ultimo nato della penna prolifica del fondatore e presidente Flemming E. Rasmussen, è un classe A pura da 160W per canale dal rassicurante peso di ben 80 Kg. I transistor di uscita sono dei Sanken bipolari in grado di restituire dei valori di picco pari a 4 KW per canale senza andare in sovraccarico, ognuno di questi transistor è bypassato da condensatori individuali a film. Quando non è richiesta la classe A pura, il Colosseum, grazie alla regolazione automatica del bias denominata "Green Bias", è in grado di regolare il bias richiesto dal livello di volume, consentendo un notevole risparmio di corrente, senza compromettere le prestazioni di classe A. Il Colosseum, come la maggior parte di questi componenti danesi, utilizza trasformatori separati ed indipendenti per l'alimentazione, realizzando una vera e propria barriera per il rumore digitale da essi generato. Non è stato utilizzato il feedback negativo e l'accoppiamento in corrente continua è raggiunto utilizzando una servo-circuiteria in continua. Tutto il cablaggio interno è ridotto all'assoluto minimo indispensabile utilizzando il cavo Guideline Reference Silver.

Si può configurare per accendersi e spegnersi in determinati periodi di tempo, utilizzando un'interfaccia software. Oltre al bellissimo design e all'ottimo disaccoppiamento dal pavimento dovuto alla forma tower ad area di base ridotta, offre al fruitore finale (che visti i prezzi sarà sicuramente at-

tento all'interfacciamento con il mobilio...) di poter scegliere a piacimento la finitura dei pannelli laterali, facilmente smontabili e sostituibili.



Il finale Colosseum in primo piano davanti al resto dei componenti.